



Società Italiana di Comparatistica Letteraria

STUDI COMPARATIVISTICI

18

LUGLIO-DICEMBRE 2016 – ANNO IX – FASCICOLO II

spiegare la geografia e la topologia del mondo. L'essere umano è il protagonista delle due parti successive, che si soffermano sulle storie riguardanti le nostre origini e la nostra evoluzione. I capitoli seguenti sono dedicati all'importante ruolo che il mito assegna agli animali, alle sostanze, ai materiali e agli oggetti simbolici, illustrando come essi assumano significati diversi nelle varie culture. Negli ultimi due capitoli si approfondisce la conoscenza degli eroi mitologici e di alcuni loro fondamentali viaggi di ricerca.

La mitologia viene illustrata principalmente attraverso le sue immagini raccolte in tutto il mondo, a volte contemporanee delle credenze che rappresentano (le statuine mesopotamiche, i vasi greci, i manoscritti medievali, i dipinti su seta cinesi), altre volte assai più tarde. Tale carattere illustrativo individua la natura più propria del volume, che consiste nella sua maggior parte di belle immagini, tutte a colori e con le indicazioni dell'autore, sede espositiva ecc. riportate in appendice, provenienti dall'intera storia artistica e culturale dell'umanità.

(Pino MENZIO)

AA.VV., *Studi linguistici e letterari tra Italia e mondo iberico in età moderna*, a cura di Michela GRAZIANI e Salomé VUELTA GARCÍA, Firenze, Olschki, 2015, pp. 137.

I saggi riuniti in questo volume spaziano dalla poesia alla prosa, al teatro e alla storiografia linguistica, con uno sguardo dedito in particolare alle vicissitudini storiche e ai rapporti culturali che hanno avuto luogo tra l'Italia e il mondo iberico dal Cinquecento al Settecento inoltrato. Il

volume si apre con lo studio di Piero Ceccucci sul petrarchismo presente nella poetica di Francisco Sá de Miranda, con un'analisi del suo influsso sull'evoluzione della poesia portoghese del XVI secolo. Alla poesia si dedica anche Davide Conrieri, che traccia la storia del modello di canzoniere articolato in sezioni dedicate alle Muse attraverso l'esame delle relazioni tra Francisco de Quevedo e le precedenti raccolte poetiche italiane; l'influenza di Quevedo emerge anche nello scrittore portoghese Francisco Manuel de Melo. Michela Graziani, esaminando alcune fonti manoscritte, approfondisce l'esperienza del viaggio da Parigi a Lisbona del nobile fiorentino di origine iberica Ottavio Ximenes de Aragona. Su quest'ultimo si sofferma anche Salomé Vuelta García, che mette in ampio rilievo il suo ruolo nell'accademia fiorentina degli Infuocati, e analizza la sua riscrittura di una commedia di Tirso de Molina.

Due capolavori letterari, *Os Lusíadas* e il *Quijote*, sono al centro delle riflessioni critico-interpretative di Giulia Lanciani, che se ne vale per illustrare le sintonie e distonie culturali tra Portogallo e Spagna. Lo studio di Donatella Pini è invece dedicato ad una delle prime opere italiane ispirate a Cervantes, i *Trastulli della villa* di Adriano Banchieri, in cui confluiscono testi di ogni tipo: novelle, rime, lettere, sentenze. Maria Grazia Profeti analizza le rielaborazioni settecentesche di due opere teatrali auree, rispettivamente di Diego e José de Córdoba y Figueroa e di Juan de Matos Fragoso, per mano di Carlo Gozzi. Sulle traduzioni italiane di testi portoghesi da parte di Alfonso de Ulloa, ancora poco esplorate dalla critica, verte invece lo scritto di Mariagrazia Russo, che mette in luce il suo interessante ruolo di mediatore culturale. Alfonso de Ulloa è citato anche nel saggio di Félix San Vicente e Carmen Castillo

Peña, che tracciano un accurato panorama della storiografia linguistica dello spagnolo nell'Italia del Cinquecento e del Seicento.

(Pino MENZIO)

Hans Richard BRITTNACHER-Markus MAY (Hrsg.), *Phantastik. Ein interdisziplinäres Handbuch*, Stuttgart-Weimar, J. B. Metzler, 2015, pp. 647.

A lungo trascurato o relegato nell'ambito del banale, il fantastico si è con il tempo conquistato uno spazio privilegiato in campo letterario e artistico, quale oggetto di analisi multiforme e controverso, capace di sollevare questioni sempre nuove e stimolare una riflessione su presupposti, terminologia e metodi di indagine. È questo il quadro in cui trova spazio una serie di nuove pubblicazioni, il cui intento è riproporre e illustrare le più recenti scoperte in materia, mediante una riformulazione della metodologia tradizionale, l'elaborazione di concetti, paradigmi e classificazioni, e l'estensione della riflessione sul fantastico e la pluralità delle sue forme espressive a nuovi contesti, che vanno dalla letteratura ai nuovi media. Ne scaturiscono un proliferare di spunti teorici e un moltiplicarsi di interpretazioni e tentativi di sistematizzazione, già di per sé rappresentativi di un settore dinamico e in costante ampliamento.

Nato al fine di colmare la confusione sempre più spesso avvertita a livello teorico, il presente volume si inserisce a pieno titolo in questa discussione e offre in forma manualistica un valido supporto per l'approfondimento di specifici aspetti, in un percorso tra riflessione teorica e spunti pratici. Organizzato in due sezioni, il discorso parte dall'esplorazione dell'evoluzione storica del